



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 25/08/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. – Società Energy Sun Farm.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta ENERGY SUN FARM S.r.l., P.IVA 02804780738 – sede legale in Massafra (TA) alla via Ciura s.n. – legalmente rappresentata dal Sig. Lenoci Antonio nato a Massafra (TA) il 09.02.1956, con nota acquisita al prot. prov.le n. 47937 del 27.07.2010 presentava istanza ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante campi fotovoltaici di potenza nominale pari a 36 MWp, denominato “Sun Farm Mottola”, da realizzare nel territorio comunale di Mottola (TA). All'istanza allegava Studio preliminare ambientale comprensivo di elaborati tecnici e grafici, nonché elaborati su supporto informatico.

Il Progetto ricade nel punto 2c) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di tipo grid-connected, della potenza di 36 MWp per la produzione di energia elettrica con pannelli solari ubicati in parte su serre e in parte su vele fisse montate a terra.

L'impianto in progetto produrrà energia elettrica attraverso la trasduzione della radiazione solare incidente su celle fotovoltaiche composte da semiconduttori al silicio monocristallino che formano i pannelli.

L'impianto sarà realizzato in agro di Mottola, su una superficie di 832.695 mq (83,26 ha) dove verranno installati i moduli fotovoltaici.

La cabina di trasformazione dell'energia prodotta, da media tensione ad alta tensione, sarà realizzata in agro di Castellaneta su una superficie di 23.000 mq (2,3 ha).

L'impianto occuperà porzioni di terreno ricadenti in zona agricola e sarà suddiviso in n. 9 sottocampi così rappresentati:

Le aree dei sottocampi saranno ubicate tra le S.P. n. 25, n. 26 e la S.S. 100; invece l'area della cabina di trasformazione sarà ubicata in prossimità della S.S. n. 7.

Le fondazioni dei telai, per il sostegno dei pannelli fotovoltaici, saranno realizzate in pali metallici infissi nello strato di calcarenite posto a -70cm dal piano campagna.

Le fondazioni dei telai strutturali per le serre fotovoltaiche, saranno realizzate con fondazione continua costituita da un cordolo longitudinale in cls armato, fondato su suolo portante, aventi sezione a T rovescia, di suola 50x30cm ed anima 30x60cm, irrigidito con cordoli trasversali.

Il sistema di supporto dei moduli sarà composto da una struttura in acciaio zincato (siano esse serre o vele fisse), sulla quale saranno installati i pannelli con una inclinazione pari a 30° rispetto al terreno per fruire del massimo soleggiamento.

L'energia prodotta sarà trasferita dal campo fotovoltaico alla Cabina di Trasformazione AT/MT prevista in progetto, mediante elettrodotto interrato di lunghezza pari circa a 17,6 km. Dalla cabina di trasformazione, l'energia sarà a sua volta trasferita, mediante elettrodotto interrato di circa 148 m, alla Cabina AAT/AT in agro di Castellaneta sulla dorsale RTN a 380 kV "Matera-Taranto N2".

I cavi utilizzati per il trasferimento di energia saranno interrati e sistemati in opportuni cavidotti di PEAD di diametro 160 – PN16.

Le aree occupate dall'impianto fotovoltaico saranno delimitate lungo il perimetro da una recinzione in rete metallica a maglie larghe, alta 2,00m, ancorata a paletti metallici infissi nel terreno. Tutti gli accessi avranno larghezza di 8,00m e saranno protetti da cancelli a 2 ante in rete di acciaio aventi altezza pari a 2,00m, fissati a colonne metalliche ancorate a plinti di fondazione.

In corrispondenza dei sottocampi n. 1, 2 e 3 saranno previste delle piste ciclopedonali per una lunghezza complessiva di 5.212m ed una larghezza costante di 2,4m. Tali piste, per tutto il loro sviluppo, saranno perimetrate lateralmente da siepi di larghezza 1m, e ubicate a ridosso delle recinzioni di detti sottocampi. Saranno rifinite in terra battuta sistemata in modo da consentire un rapido deflusso delle acque meteoriche.

Per prevenire intrusioni moleste e atti di vandalismo, lungo il perimetro delle aree sarà previsto un sistema di video-sorveglianza costituito da telecamere a raggi infrarossi.

Il controllo/pulizia dei pannelli fotovoltaici verrà effettuato con cadenza mensile e, nel caso di pioggia contenente polveri, sarà effettuato dopo ogni precipitazione. La pulizia avverrà pompando acqua pulita, priva di detersivi, per mezzo di una lancia alimentata da autobotte.

La ditta dichiara che nell'impianto non è prevista illuminazione diffusa. Comunque saranno rispettate le norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, in attuazione della Legge Regionale 23/11/2005. L'impianto sarà comunque corredato di certificazione di conformità alla predetta legge, e rispondere ai requisiti prescritti all'art.5 della stessa legge.

Lungo il perimetro delle aree interessate sarà impiantata siepe arborea sempreverde tipo pitosforo, alloro o altra essenza, di altezza 2-2,5m, per la mitigazione dell'impatto visivo, per la quale si rispetterà un preciso piano manutentivo al fine di garantirne l'attecchimento e la conservazione.

La ditta dichiara che le aree interessate dall'intervento non risultano delimitate da muri a secco. Laddove vi fossero, si adotteranno misure di conservazione degli stessi.

La produzione attesa di energia annua sarà pari a 49.150.930 kWh, derivante da 146.400 moduli su una superficie di 239.144,40 mq.

La ditta dichiara una vita utile dell'impianto pari a 20 anni.

Quadro di riferimento programmatico

La centrale fotovoltaica è stata suddivisa in n°9 sottocampi. La ditta dichiara che i siti interessati dall'intervento sono ubicati in aree agricole "E" del comune di Mottola, a distanze che variano da un minimo di circa 2,000km ad un massimo di circa 9,000 km in direzione Nord-Nord/Ovest rispetto al centro abitato, e sono raggiungibili in modo agevole tramite viabilità di vario livello (comunale, provinciale e statale).

Il sito in cui è ubicato l'impianto è posto a nord-ovest dell'abitato di Mottola, ad un'altezza sul livello del mare variabile da 260 a 275 m.

Il sito della cabina di trasformazione, ubicato nel Comune di Castellaneta, dista circa 5,4 km a nord-est dall'abitato di Laterza ad un'altezza sul livello del mare di 310 m.

I sottocampi fotovoltaici ricadono in un ATE "E" ai sensi del PUTT/P.

I sottocampi n. 8 e 9 ricadono in un'area IBA (Important Birds Area) denominata "Gravine cod. 139" ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010 (Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia").

Il sottocampo n. 1 è interessato da idrografia superficiale ai sensi del PUTT/P.

I sottocampi n. 1, 2 e 6 risultano adiacenti a corsi d'acqua episodici individuati ai sensi della carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia.

L'elettrodotto, le cabine di sezionamento e la cabina di consegna ricadono in un'area "frapposta tra i siti Natura 2000 ZPS-SIC-IBA Alta Murgia, ZPS-SIC-IBA Area delle Gravine, SIC Murgia di sud-est, individuata nei territori di Laterza e Castellaneta compresi per l'appunto tra i siti in questione" ai sensi del R.R. n. 24 del 30.12.2010.

L'elettrodotto interseca aree tutelate per legge denominate "fiumi, torrenti e corsi d'acqua", individuati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

L'elettrodotto interseca anche un'area di notevole interesse pubblico, denominata "zona di gravina di Castellaneta", istituita ai sensi della Legge 1497 "Galassino" e riportata sulla cartografia delle aree non idonee FER ai sensi del R.R. n. 24 del 30.12.2010.

L'elettrodotto e alcune cabine di sezionamento interessano un ATE "C" ed in parte un ATE "B" del PUTT.

La cabina di trasformazione, ubicata nel Comune di Castellaneta, interessa un ATE "D" del PUTT.

La cabina di trasformazione ed una cabina di sezionamento, ricadenti nel Comune di Castellaneta, interessano un'area sottoposta al vincolo idrogeologico.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

La produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica è priva di emissioni aeriformi di qualsivoglia natura o alcun tipo di emissione inquinante e, conseguentemente, non sono da prevedere interferenze con questo comparto.

Durante le fasi di realizzazione saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti.

Ambiente idrico

Per quanto riguarda gli eventuali effetti sulla qualità dell'ambiente idrico, si sottolinea che la produzione di energia elettrica tramite installazioni solari si caratterizza per l'assenza di rilasci in corpi idrici o nel suolo. Conseguentemente è da escludersi qualunque possibile interferenza di questo tipo con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo.

La realizzazione proposta non interferisce né con la falda acquifera né con l'estradosso della stessa, trattandosi di strutture leggere che non hanno quindi necessità di fondazioni importate o comunque profonde.

Suolo e sottosuolo

Il paesaggio in prossimità del sito di installazione è ormai completamente antropizzato, tipicamente agrario, con predominanza di coltivazioni di cereali, olivo, vite e, in misura molto minore, mandorlo e fichi, ed è interessato dalla presenza di importanti vie di comunicazione a carattere nazionale, quali l'Autostrada "A14", e locale, quali la Strada Statale n°100 e diverse strade provinciali.

Dal punto di vista panoramico il territorio non offre peculiarità rilevanti perché è prevalentemente pianeggiante e presenta un'ampia zona del tutto priva di vincoli di qualsiasi natura: ambientali e paesaggistici, storici e idrogeomorfologici.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

La scelta progettuale è stata quella di considerare, ai fini della scelta delle aree, zone essenzialmente agricole coltivate prevalentemente a seminativo e vite a fine ciclo.

Sulla base dei dati assunti a seguito dei sopralluoghi effettuati si può affermare che le possibili interferenze tra l'impianto, la fauna e la flora risultano limitati alla fase di realizzazione dello stesso.

Non sono da considerarsi impatti sulla fauna e sull'avifauna, comunque di tipologia non rara ma estremamente comune.

Con riferimento al sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale" l'area di intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e di riconosciuta importanza sia storica che estetica. Non si rileva sulle aree oggetto di intervento la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico-vegetazionale.

Rumore

Per la mancanza di parti in movimento non vi è nessun impatto acustico in fase di esercizio dell'impianto, mentre in fase di cantiere si stima una certa produzione di polvere e rumore conseguente ai mezzi d'opera e di trasporto utilizzati per la sola fase di costruzione. Considerando che nell'area ove è ubicata la centrale la presenza abitativa è quasi nulla, che molti dei sottocampi sono collocati a ridosso o comunque a breve distanza da strade di traffico intenso, come la S.S .100 e l'Autostrada A14, il problema del rumore in fase di costruzione non influirà sulla salute o quiete dei cittadini.

Visivo

La realizzazione della centrale fotovoltaica, da un punto di vista dell'impatto sui sistemi naturali, antropici e paesistici, è concepita con la massima attenzione e nel rispetto del contesto naturale in cui si inserirà anche considerando che l'altezza contenuta entro i pochi metri da terra delle opere da realizzare consente un mascheramento naturale (alberi, morfologia, recinzione) della centrale stessa.

Lungo il perimetro delle aree interessate sarà impiantata siepe arborea sempreverde tipo pitosforo, alloro o altra essenza, di altezza 2-2,5m , per la mitigazione dell'impatto visivo.

Elettromagnetico

L'impatto elettromagnetico relativo all'impianto fotovoltaico in progetto è legato principalmente all'utilizzo di trasformatori MT/BT, opportunamente protetti in edifici prefabbricati, ed alla realizzazione di cavidotto interrato per la connessione elettrica dei campi, in cui è suddiviso elettricamente l'impianto, con la cabina elettrica di connessione e consegna alla rete di distribuzione nazionale. Nell'intervento proposto non è prevista la realizzazione di linee elettriche aeree in AT, ma esclusivamente la realizzazione di cavidotti interrati in MT.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto di connessione, il suo percorso sarà posato per la gran parte sotto la viabilità esistente con collocamento entroterra di tubazioni e con ripristino dello stato dei luoghi.

La soluzione di connessione suddetta minimizza l'impatto ambientale sia per il livello di tensione sia per l'esecuzione interrata meno impattante rispetto ad una soluzione analoga in modalità aerea.

Rifiuti

Non sono previste produzioni particolari di rifiuti in fase di esercizio e funzionamento. L'unica produzione possibile sarà quella prodotta nella fase di costruzione, gestita secondo le normative regionali di riferimento.

In fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n°152 del 03/04/06 e ss.mm.ii., debitamente riciclati o inviati ad impianti di smaltimento autorizzati.

Traffico

Per quanto riguarda il traffico veicolare aggiunto a quello già presente in zona si deve considerare esclusivamente quello relativo alla fornitura principale, ovvero i pannelli fotovoltaici e le strutture, quindi confinato nel tempo e reversibile.

Procedimento istruttorio

La ditta Energy Sun Farm S.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 47937 del 27.07.2010, richiedeva la verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 per il progetto di centrale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante campi fotovoltaici di potenza

nominale pari a 36 MWp, denominato "Sun Farm Mottola", da realizzare nel territorio comunale di Mottola (TA). All'istanza allegava Studio preliminare ambientale comprensivo di elaborati tecnici e grafici, nonché elaborati su supporto informatico.

Con nota prot. prov.le n. 70386 del 19.11.2010 il Settore Ecologia chiedeva regolarizzazione istanza relativamente a: attestazione del versamento delle spese di istruttoria e attestazione dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Inoltre chiedeva alla ditta di attestare la conformità del documento informatico ai fini della pubblicazione sul sito web della Provincia.

Con nota prot. prov.le n. 5936 del 01.02.2011 la ditta presentava quanto richiesto con precedente nota, fornendo anche evidenza documentale dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito della medesima istanza sul B.U. della Regione Puglia n. 133 del 12.08.2010 e all'Albo Pretorio del Comune di Mottola (dal 10 dicembre 2010 fino al 24 gennaio 2011).

Per tutto quanto sopra riportato,

Considerato che parte dell'impianto, in particolare i sottocampi n. 8 e 9, ricadono in un'area IBA ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Considerato che il predetto Regolamento individua aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;

Considerato che l'elettrodotto, le cabine di sezionamento nonché la cabina di consegna ricadono in un'area "frapposta tra i siti Natura 2000 ZPS-SIC-IBA Alta Murgia, ZPS-SIC-IBA Area delle Gravine, SIC Murgia di sud-est, individuata nei territori di Laterza e Castellaneta compresi per l'appunto tra i siti in questione" ai sensi del R.R. n. 24 del 30.12.2010;

Considerato che la cabina di consegna interessa un'area sottoposta al vincolo idrogeologico, e che per tale circostanza è necessario acquisire il nulla osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

Considerato che, in relazione alla estensione dell'area che sarebbe interessata dall'intervento, circa 83 ha, è necessario che venga analizzato in maniera approfondita l'impatto costituito dalla sottrazione di suolo a vegetazione naturale ovvero ad uso agricolo;

Considerato che si ritiene necessaria una descrizione, da parte del proponente, degli impatti generati dal medesimo impianto che dovranno essere considerati in un'ottica cumulativa, che tenga conto non solo di tutte le opere di connessione ma anche della presenza nelle aree limitrofe di eventuali altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (ex All.V alla parte II del D.lgs 152/2006 p.to 1 "cumulo con altri progetti");

Considerato che è necessario acquisire informazioni più approfondite in ordine ai possibili impatti, luminoso, acustico ed elettromagnetico, attraverso specifiche relazioni tecniche. In conformità a quanto previsto dalla L. 447/95, dovrà essere prodotta documentazione di previsione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale ex art. 2 della medesima legge, nella quale vengano almeno rappresentati:

- sorgenti di rumore e relative distanze dai recettori sensibili posti nelle zone limitrofe;
- livelli di pressione delle sorgenti sonore considerate, anche dei predetti recettori;
- valutazione acustica ex ante e ex post con carta delle isofone.

Considerato che al fine di una valutazione dell'inserimento ambientale dell'impianto occorre che il proponente rappresenti la possibile percezione dell'impianto con il paesaggio circostante (con l'ausilio di adeguati fotorendering che rappresentino l'opera nel suo complesso comprensiva degli interventi di mitigazione da adottarsi), così come indicato al capitolo III , par. 3.5 del documento ARPA "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica";

Considerato che sia necessario che il proponente effettui una valutazione circa la conformità del progetto da realizzarsi al Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010.

Per quanto sopra riportato e considerato, alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- Letta e fatta propria la relazione che precede;
- Vista ed esaminata la documentazione in atti;
- Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;
- Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;
- Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;
- Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 9 ottobre 2008;
- Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 ;
- Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010;
- Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;
- Visto il Documento ARPA Puglia recante "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica";
- Visto lo Statuto provinciale;
- Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

- Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINAA

1. di ritenere – per tutte le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate – assoggettabile alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto relativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico nel Comune di Mottola (TA) di potenza pari a 36 Mwp della ditta ENERGY SUN FARM S.r.l. - P.IVA 02804780738 avente sede legale in Massafra (TA) alla via Ciura s.n. – legalmente rappresentata dal Sig. Lenoci Antonio nato a Massafra (TA) il 09.02.1956;
2. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
3. di notificare il presente provvedimento alla ditta ENERGY SUN FARM S.r.l. - 02804780738 avente sede legale in Massafra (TA) alla via Ciura s.n. – legalmente rappresentata dal Sig. Lenoci Antonio nato a Massafra (TA) il 09.02.1956;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;
6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Angelo Raffaele BORGIA

La tabella allegata è consultabile soltanto dal PDF pubblicato su internet
